POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI

Questi due fratelli sono allievi e fanno lo stesso lavoro, perché hanno paghe diverse Ministro Lamorgese?

Signora Ministro,
abbiamo appena appreso che agli allievi carabinieri che hanno frequentato il corso di formazione iniziale nel primo semestre di quest'anno è stata correttamente erogata l'indennità una tantum di 200 euro *ex* art. 31, co. 1, decreto-legge 50/2022 ("decreto aiuti"), mentre ciò non è avvenuto per gli allievi agenti della Polizia di Stato, nonostante che le rispettive posizioni ordinamentali siano perfettamente allineate sulla base della normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 878 d.lgs. 66/2010.

E non è tutto: abbiamo altresì appreso che la paga corrisposta durante i citati mesi di corso agli allievi agenti della Polizia di Stato è stata sensibilmente più bassa rispetto a quella erogata agli allievi carabinieri che nel medesimo periodo frequentavano il corso, i quali hanno altresì subito le trattenute ai fini previdenziali che giustamente daranno frutti sull'importo delle loro future pensioni mentre i primi, non avendo subito trattenute, avranno un "buco" contributivo e, conseguentemente, pensioni più basse.

Ma non è finita: durante i ripetuti corsi agli allievi carabinieri che si trovavano nelle condizioni previste dalle norme è stato riconosciuto il diritto a percepire l'assegno unico e universale (AUU) e/o l'assegno per il nucleo familiare (ANF) e/o gli assegni familiari (AF), mentre da ciò sono risultati ancora una volta esclusi gli allievi agenti della Polizia di Stato, andandosi quindi a compendiare a carico di questi ultimi un ulteriore danno economico, attuale e futuro, grave quanto ingiustificabile.

Ovviamente queste problematiche investono anche gli allievi vice ispettori della Polizia di Stato, che questi danni li hanno subiti in passato per 18 mesi e li subiranno in futuro per non meno di due anni (*cfr.* art. 24-*ter*, d.P.R. 335/1982) e quindi appare vieppiù evidente l'urgenza di un suo intervento in via amministrativa, ferma restando l'esigenza di un intervento normativo mediante correttivi al riordino adottato col d.lgs 95/2017 che ne sovvertano alcuni disastrosi principi ispiratori.

Per ultimo, ma non ultimo, rileviamo un altro sconcertante particolare: con il cedolino di luglio gli allievi carabinieri hanno ricevuto – ancora una volta giustamente – insieme ai relativi arretrati, l'aggiornamento della paga calcolato sulla base dei miglioramenti economici previsti dal d.P.R. 50/2022 per chi, essendo in servizio permanente anziché temporaneo, ha un rapporto d'impiego a tutti gli effetti, mentre perché ciò avvenga per gli allievi agenti della Polizia di Stato dovranno ancora passare mesi.

In attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo i più cordiali saluti.

Roma, 28 luglio 2022

Il Segretario generale
Vincenzo Chianese

La lettera al Ministro dell'interno